



MASTER CAR

Il Quotidiano Larino area frentana



MASTER CAR

REDAZIONE 86039 TERMOLI

VIA ANDREA DA CAPUA, 6 - TEL. 0875/707896 - FAX 0874/484625

Il cambio al vertice dell'Asrem e dell'assessorato alla Sanità non hanno per ora giovato al nosocomio

Vietri, condizioni ancora critiche

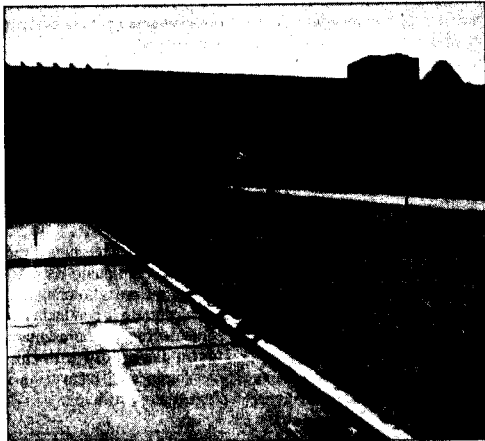
Il Pronto Soccorso funziona solo grazie al supporto dei medici del 118

Restano critiche le condizioni dell'ospedale Vietri di Larino in seguito alla riorganizzazione sanitaria regionale.

Sono stati nominati un nuovo direttore generale al vertice dell'Asrem ed un nuovo assessore alla Sanità, ma per il nosocomio frentano nulla è effettivamente cambiato.

L'ultima delibera regionale continua a far sentire i suoi effetti. Gli anestesisti non sono stati assunti ed il reparto di Ginecologia e Ostetricia, diretto attualmente dal dott. Lamberto Piattelli, non è stato riaperto e di fatto funziona come un ambulatorio, con l'aggiunta di qualche piccolo intervento effettuato in day hospital. Il Pronto Soccorso funziona ora anche di notte, ma non riesce ad essere efficiente, tanto è vero che la riapertura di notte è stata consentita soltanto grazie alla disponibilità dei medici del 118.

Per non parlare della Terapia Intensiva che non è mai stata at-



tivata nonostante la presenza di una sala di Rianimazione con tanto di macchinari incellophaniati. L'assunzione a tempo indeterminato di anestesisti, capaci di far funzionare la sala di Rianimazione, resta ancora una necessità assoluta. In po-

che parole l'ospedale frentano non si trova nelle condizioni di poter funzionare al meglio. Persino il reparto di Oculistica, il fiore all'occhiello del Vietri, non ha personale a sufficienza ed attualmente effettua soltanto interventi di routine. Il futuro del-

la Camera Iperbarica e dell' Hospice non appaiono affatto rosei. E, non si può non ricordarlo, si attendono gli esiti dell'esame autoptico sul cadavere di Giuseppe Sarchione, l'81enne termolese che nel maggio scorso morì in seguito ad un banale intervento all'occhio eseguito all'ospedale Vietri. E' in corso un'inchiesta, scattata in seguito alla denuncia dei familiari. La Procura di Larino ha iscritto alcune persone sul registro degli indagati con l'accusa di omicidio. Inchiesta che ricorda da vicino quella sulla morte di Filippo Rettino il 75enne deceduto il 20 gennaio 2006. Il destino dell'ospedale Vietri è dunque legato fortemente alla sala di Rianimazione, senza la quale, effettivamente, un ospedale non può definirsi tale. I medici ed i paramedici del presidio sanitario continuano a lavorare indefessamente, come se il Vietri fosse un ospedale normale. Si continua ad operare, facendosi carico di ogni responsabilità.

Il Quotidiano

del Molise

* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE + IL MESSAGGERO euro 1

NON ACQUISTABILI SEPARATAMENTE

AMMINISTRAZIONE: 86100 V. S. ANTONINO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL

Passarelli: miglioreremo la sanità molisana

CAMPOBASSO. I riflettori erano puntati anche su di lui, il nuovo assessore regionale alla Sanità. E' stato il giorno del 'debutto' per Nicola Passarelli, ex magistrato e diventato ora un nuovo inquilino a Palazzo Santoro. Ieri mattina è stato presentato ufficialmente dal presidente Michele Iorio. "Nella mia vita - ha affermato - ho sempre indossato la toga. Con lo stesso spirito di abnegazione e servizio ricoprirò questo nuovo incarico portando con me, sempre e comunque, i principi e i valori che la toga promuove, protegge e salvaguardia".



Parole chiare quelle del neo assessore, umile ma determinato a migliorare il sistema sanitario regionale. "Mi metterò subito al lavoro per la strutturazione del sistema sanitario molisano e per ottemperare agli adempimenti richiesti dal Piano di rientro e dal mandato commissariale ricevuto dal Governo". Infine, ha concluso, "sarà nostro impegno mantenere sul territorio i servizi per i cittadini, migliorarli ove possibile, attuare una generale politica di controllo dei costi e di eliminazione graduale delle spese inutili".

S.P.



Alessandro
Clementi

Intervista ad Alessandro Clementi della società Q.E.I.

“Obiettivo: avvicinare la Salute ai cittadini”

Farmacie e tecnologia, un binomio vincente al servizio del territorio molisano

te lorio è stato convocato?

“Il Tavolo è stato convocato e raccoglie in un'unica sede istituzionale tutti gli attori del comparto sanitario: l'assessorato, l'azienda sanitaria, i farmacisti, i responsabili della medicina generale e i responsabili del progetto. Qui, grazie al contributo della tecnologia, si stanno riorganizzando e semplificando i processi della medicina sul territorio. In quanto al progetto, nel mese di agosto abbiamo effettuato il collaudo con esito positivo e nelle prossime settimane avremo i primi dati che ci indicheranno i benefici reali del lavoro svolto: con questo sistema la Regione potrà incrementare la propria opera di programmazione sanitaria”.

Quale sarà il passo successivo?

“Il passo successivo consiste nello sfruttare la rete tecnologica realizzata per attivare in ogni singola farmacia il mag-

gior numero di servizi socio-sanitari e dare fiato alla Sanità del territorio, sull'esempio delle *best practices* di altre Regioni del centro e nord Italia”.

Dunque non c'è un minuto da perdere?

“Assolutamente no, per ogni mese che passa ci sono delle risorse che possono essere liberate per essere investite altrove, a beneficio di tutti. Nessuno può permettersi di perder tempo, soprattutto per chi ha responsabilità amministrative o come noi lavora a contatto con il pubblico con l'obiettivo di semplificare la vita ai cittadini”.

Il progetto sarà esteso anche ad altre Regioni?

“Siamo presenti anche in Sicilia, ma confidiamo che i risultati ottenuti qui in Molise nelle prossime settimane riceveranno l'attenzione degli organi di stampa a livello nazionale. Chissà che il Molise non faccia da apripista per tutte le altre Regioni”.

rp

Alessandro Clementi, imprenditore dal volto umano nel settore delle Tecnologie per la sanità, con la Q.E.I., società di ricerca riconosciuta dal MIUR quale azienda ad alto tasso d'innovazione e sperimentazione, si è occupato della realizzazione del progetto per la razionalizzazione della farmaceutica territoriale.

Dottor Clementi, in che cosa consiste questo progetto?

“Stiamo mettendo in rete tutte le farmacie del territorio, ovunque si trovino”.

Come si pone il progetto a cui state lavorando di fronte alla legge 69/09 per la prestazione dei servizi socio-sanitari da parte delle farmacie, quali ad esempio assistenza domiciliare, ritiro di referti o la prenotazione delle visite?

“La legge 69 del luglio scorso è il calcio d'inizio per una più decisa evoluzione in senso territoriale del nostro SSN. Con questo progetto le farmacie saranno in grado di proporsi come avamposto sanitario sul territorio. Ogni passo verso il cittadino è un miglioramento dell'efficacia ed efficienza del nostro sistema sanitario: deospedalizzare genera risparmio e la diffusione sul territorio dei servizi è un fatto di civiltà. Curare i malati nelle proprie case, con i propri affetti anziché in una camerata di ospedale è un bene. Una volta tanto una misura per il risparmio si traduce in una maggiore utilità per i cittadini”.

A che punto siete con il progetto in Regione, il “Tavolo per la Semplificazione e l'Innovazione” auspicato dal presiden-

Patologia legata all'età avanzata, preoccupanti le percentuali Alta incidenza di casi di Alzheimer Il Molise è una regione ad alto rischio

Un tempo veniva genericamente definita “demenza senile” affliggeva gran parte della popolazione anziana, ma il fenomeno ha iniziato ad assumere i contorni di una vera e propria piaga sociale solo negli ultimi 15 anni.

La scienza gli ha dato un nome che mette paura solo a pronunciarlo: Alzheimer. Volendola definire in maniera semplicistica e la malattia dell'annullamento mentale, ricordi lontani e recenti vengono annullati facendo piombare il

malato in una sorta di limbo.

Nel corso del tempo, causa l'incremento del numero dei casi, la società scientifica internazionale ha voluto istituire una Giornata Mondiale dedicata ai Malati di Alzheimer per concentrare l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale sulla gravità del fenomeno e sulle difficoltà nell'affrontarlo.

In Molise esiste un'associazione molto attiva nel campo. E' presieduta da Antonio D'Ambrosio che, in occasione

della giornata mondiale, fa un punto della situazione preoccupante riferito alla realtà locale.

“Si rileva un incremento significativo nelle fasce d'età dai 75 agli 84 anni e oltre gli 85 anni – scrive D'Ambrosio – proprio quelle che fanno registrare un'incidenza più sensibile della patologia in questione.

L'indice di invecchiamento della popolazione molisana (ossia il numero di persone oltre i 65 anni in rapporto alla popolazione) è del 21,97 per cen-

to, laddove la media nazionale è del 19,73 per cento, mentre l'indice di dipendenza della popolazione molisana (ossia quella di età superiore ai 65 anni in rapporto alla popolazione compresa tra i 15 e i 64 anni) è del 33,96 per cento a fronte di una media nazionale del 29,82 per cento”.

Cifre e percentuali indicano una grossa incidenza del numero di anziani in regione. Un numero alto che fa alzare anche la media dei casi della terribile malattia.

Campobasso. Decreto di nomina dell'ex magistrato e componente esterno della Giunta regionale

La nomina di Passarelli, l'assessore alla Sanità che dovrà tagliare il deficit

CAMPOBASSO - Entro la serata di ieri lunedì, era atteso il decreto di nomina del dr. Nicola Passarelli quale nuovo componente esterno della Giunta regionale. L'allargamento con «mini-rimpasto» previsto, col quale si sale da sei ad otto assessori, ormai sta per diventare effettivo. Calcolando l'eventuale «uscita» di Sandro Arco, destinato a presiedere la Fondazione Molise Cultura, su uno dei tre «papabili» sembrano non esservi più dubbi. Nicola Passarelli, avrà la gestione della sanità. Una difficile delega che il Presidente della Regione Michele Iorio ha tenuto «ad interim» per circa un anno, dopo le dimissioni di Ulisse Di Giacomo divenuto senatore. Il dr.

Passarelli, ex presidente della Corte d'Appello del Molise, affiancherà da «tecnico» il presidente della Regione, impegnato anche come commissario straordinario della Sanità a ridurre i costi dell'Asrem e ad abbattere il deficit. Ma per conoscere in via definitiva le altre «nuove entrate» nel gabinetto Iorio, occorrono ora dei tempi più lunghi. Ma appare scontata la nomina del consigliere AN Filoteo Di Sandro, e di Salvatore Muccilli dell'MpA. Perciò l'assessore Sandro Arco dovrebbe dimettersi per andare a guidare la Fondazione «Molise cultura», mentre invece Filoteo Di Sandro dovrà rinunciare al ruolo di consigliere per poter entrare



nell'esecutivo. Andrà così suo posto all'ex presidente

della Provincia di Isernia, Raffaele Mauro.

Il rimpasto di giunta lorio ufficializza la nomina Sanità, Passarelli assessore

Nuove voci sui prossimi ingressi, si parla anche di Pietracupa alla Cultura

CAMPOBASSO. Nicola Passarelli, fino a qualche tempo presidente della Corte d'Appello di Campobasso, è il nuovo assessore regionale alla sanità. Il decreto di nomina lo ha firmato ieri mattina, intorno alle 9.30, il presidente della Giunta regionale, Michele Iorio. La sua prima uscita l'ha avuta con una firma da apporre al protocollo d'intesa tra la Regione ed altri organismi dello Stato e quelli sociali a difesa dei minori a ri-

schio. Non è riuscito a nascondere l'emozione che l'ha accompagnato nella sua prima uscita. Una figura nuova e, se si vuole, particolare in un settore come quello della sanità che ha conosciuto, nel corso degli ultimi anni, non poche distonie e situazioni scarsamente articolate. A partire anche dalle questioni contrattuali e degli accordi. Come si troverà a gestire una struttura assessorile sempre povera di risorse umane e di soldi per

la copertura dei servizi richiesti ed erogati?

La specchiata trasparenza di Nicola Passarelli e l'alta professionalità nel campo sembrano, però, cadere nel momento più critico del settore e con la possibilità di ridisegnare un percorso diverso ed in linea con le esigenze della comunità molisana. Una nomina che affianca e completa quella già fatta per la guida dell'Asrem con Angelo Percopo. Ma è stato lo stesso

Passarelli, nella sua prima uscita, a sottolineare i 50 anni trascorsi nella magistratura e l'esperienza che vuole mettere ora al servizio della sanità molisana che deve ritrovare i due criteri fondamentali: efficacia clinica ed efficienza economica. Come dire, medicina che funziona davvero e al costo più basso.

La presentazione dell'assessore Passarelli riapre, di fatto, la questione dell'allargamento del-



Nicola Passarelli

la Giunta regionale. Dopo il "gran rifiuto" di Antonio Chieffo, che ha ripetuto l'ennesimo "no" al Presidente, in lista d'attesa ci sono già Salvatore Mucilli e Filoteo Di Sandro che lascerebbero il posto in Consiglio rispettivamente a Nico Romagnuolo e Raffaele Mauro. Come dire, un ulteriore rinforzo agli attuali movimenti di diretta emanazione del governatore. Anche se altri nomi circolano in queste ore nei corridoi di palazzo Santoro e tra questi, ciò che fa più clamore, ci sarebbe quello di Mario Pietracupa (al suo posto in Consiglio entrerebbe Niucola Di Biase) che, alcuni, darebbero già in procinto di guidare l'assessorato alla Cultura al posto di Sandro Arco con quest'ultimo destinato alla presidenza della Fondazione. Si tratterebbe di un colpo a sorpre-

L'intervista. Le prime dichiarazioni dell'ex giudice "Farò gli interessi dei cittadini"

CAMPOBASSO. La nomina era annunciata da settimane, ieri mattina è stata ufficializzata. Il presidente Iorio ha affidato la carica di assessore alla sanità della Regione all'ex presidente della Corte d'Appello di Campobasso Nicola Passarelli.

Assessore, lei ha detto di avere avuto da 50 minuti la delega assessorile mentre 50 anni li ha trascorsi in magistratura. L'ha tradita l'emozione.

"Tanta è l'emozione e ne sono provato anche perché questa notte non ho dormito perché sapevo di dovere prendere in mattinata posses-

so dell'assessorato".

Una brutta gatta da pelare.

"I problemi sono tanti e per questo c'è bisogno di un forte impegno che metterò per dare una risposta alle attese della gente".

Ha già dato un'occhiata alle carte.

"Nei prossimi giorni dovrò metabolizzare molte cose. Studierò tutti gli atti pregressi per potere individuare le criticità e avviare la fase di intervento".

Delicatezza nei giudizi come magistrato, ma altrettanta delicatezza nella sanità che tocca la sfera personale.

"Sono due interessi primari. Sono beni preziosi da tutelare. Come assessore al pari del magistrato il problema afferente la delicatezza della sfera dell'individuo è stato e sarà il punto nevralgico della mia azione. Voi tutti sapete che la Regione è stata commissariata e che ci sono pochissime risorse nello stesso tempo, però, non possiamo mortificare quelli che sono i livelli di assistenza sanitaria".

Un impegno, allora, per i molisani?

"Un grande impegno. Ho accettato questa delega e assolverò questo nuovo compito nel solo interesse dei cittadini. Anche perché se non si dovessero raggiungere i risultati programmati ci potrebbe essere un aumento delle tasse per i contribuenti con tutte le conseguenze negative che ne deriverebbero".

gs

1
2

sa e che potrebbe lasciare presagire, sul piano politico, qualcosa di diverso dall'attuale assetto e dal finale non scontato.

ppm

L'AGENDA POLITICA



Il giudice è da ieri mattina nell'Esecutivo di Iorio, sua la delega più spinosa

E adesso tocca a Passarelli

L'ex presidente della Corte d'Appello 'succede' al presidente al timone della sanità commissariata
«Ho accettato questo incarico nell'esclusivo interesse dei cittadini, spero di riuscire nell'intento di tutelarli»

Ora l'analisi delle criticità, poi i possibili rimedi

«SONO assessore da circa cinquanta minuti. Sono stato magistrato per cinquant'anni... Questo per dire che, magistrato, lo resterò sempre». Nicola Passarelli il suo esordio da componente della giunta regionale per occuparsi di sanità lo vive in mezzo a molti autorevoli esponenti della classe giudicante e inquirente del Molise.

Nella sala parlamentino di Palazzo Santoro ci sono i presidenti dei Tribunali ordinario, dei Minori e di Sorveglianza con il procuratore generale della Corte d'Appello e al capo dell'uf-

ficio della Procura territoriale del capoluogo.

Il motivo è la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa che tutela e protegge i minori vittime di abusi che vede come partner proprio gli uffici giudiziari insieme al mondo della scuola, agli ambiti territoriali e alle articolazioni dell'assessorato di via Toscana. In sala, oltre al neo nominato Passarelli, c'è anche il Dg Roberto Fagnano.

Folla di cronisti, telecamere e fotografi a margine della conferenza stampa proprio per 'sua Eccellenza', come viene ancora da

chiamarlo per richiamare l'attenzione. «Nei prossimi giorni dovrò leggere e approfondire l'analisi di moltissimi atti per individuare i problemi. Dobbiamo capire - spiega i suoi primi passi - dove si è aperto l'argine e vi è il deflusso delle acque. E' una deriva - indica così il pesantissimo deficit e la mancata organizzazione del sistema che i ministri hanno posto a base e motivo del commissariamento decretato a luglio - che porterà lontano se non vi si pone riparto. Dobbiamo farlo al più presto».

Difficile dire già dove si andrà ad intervenire. C'è, peraltro, un governatore che è anche commissario, un subcommissario in arrivo da Roma e la sua figura. Assessore tecnico al ramo per aiutare il presidente nei compiti attinenti

al settore. «Dove devo intervenire è molto presto per dirlo, direi delle schiocchezze. Bisogna individuare prioritariamente le criticità e poi cercare i rimedi».

Non si nasconde, però, Passarelli. «Il fondo nazionale è sicuramente esiguo per le esigenze del Molise - sposa le richieste che i governatori hanno messo sul tavolo della Conferenza Stato-Regioni - anche in considerazione del particolare bisogno sanitario della regione legato all'alto tasso di vecchiaia e alla morfologia del territorio».

Epperò un elemento non gli sfugge. Passarelli, questo dato, lo mette in evidenza. Azzerare il debito, riorganizzare i servizi ospedalieri e territoriali, ridisegnare i rapporti con le Università, sottoscrivere i contratti con i privati ri-

vedendo il budget a loro disposizione. Sono alcuni degli obiettivi fissati da Palazzo Chigi nel decreto di commissariamento. «Se non si raggiungono questi obiettivi - primo fra tutti quello della sostenibilità economica del sistema sanitario molisano - indub-

biamente ci sarà un aumento della tassazione per i cittadini. Io ho accettato questo incarico nel loro esclusivo interesse, l'unico che sono qui per difendere, quindi spero di riuscire nell'intento».

rita iacobucci
ritaiacobucci@gmail.com

«L'obiettivo da raggiungere è l'azzeramento del debito. Altrimenti, sarà inevitabile l'aumento delle tasse locali per le tasche dei molisani»

NUOVO oggi MOLISE
Martedì 22 Settembre 2009

Domani alla Cattolica

Seminario scientifico sul «dr House»

Un'attenta ed originale analisi
della serie tv tra medicina ed etica

CAMPOBASSO - Egoista, cinico, disonesto, sulla soglia della tossicodipendenza, clinico di fama mondiale, sempre pronto a frantumare i confini dell'etica e della deontologia. Ha un solo vero amico e un divorzio alle spalle. Insomma, non piace a nessuno. Eppure il "dottor House", protagonista dell'omonima serie è diventato un vero personaggio. Così anche l'università Cattolica di Campobasso l'ha preso ad 'esempio' tanto da *intitolargli* uno dei seminari della comunicazione scientifica. Si intitola infatti «Dottor House. Il bastone di... Esculapio» il seminario in programma domani alle 14.30 nell'aula Crucitti della Cattolica che vede, in qualità di relatore, **Americo Bonanni**, dell'unità di Comunicazione scientifica.

Il seminario analizzerà scienza, medicina ed etica nella serie televisiva che ha rivoluzionato il concetto di telefilm a tema medico.

Gregory House è il medico che tutti abbiamo paura di incontrare in ospedale? Oppure quello che sarebbe una fortuna ci prendesse in cura? La serie televisiva "House MD" è attualmente lo show televisivo più visto al mondo. Nel 2008 ogni puntata ha oscillato tra i 60 e gli 80 milioni di spettatori in 66 Paesi. In Italia va dai 4 ai 5 milioni.

Perché House cura i malati con tanta ostinazione, al punto di infrangere per loro tutte le regole, da quelle etiche a quelle della sperimentazione scientifica? E' umanità? Spirito religioso, lui che si dichiara ateo? (L'Osservatore Romano nel luglio scorso ha dedicato un intero articolo alla "strana morale di una serie televisiva di successo"). Desiderio di successo? E chi sono, per lui, i pazienti?

Il seminario si propone di analizzare criticamente i segreti di un successo planetario e le domande inquietanti che House pone a ciascuno di noi, spettatori e ricercatori.

CRO:REGIONI

2009-09-21 16:35

REGIONI: MOLISE; PASSARELLI, PORTO PRINCIPI E VALORI TOGA

(V. 'REGIONI: MOLISE; PASSARELLI NUOVO...' DELLE 12.55)

CAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 21 SET - "Nella mia vita ho sempre indossato la toga: con lo stesso spirito di abnegazione e servizio ricoprirò questo nuovo incarico portando come me, sempre e comunque, i principi e i valori che la toga promuove, protegge e salvaguardia".

Lo ha detto il neo assessore regionale alla sanità, Nicola Passarelli, nel corso della sua presentazione, evidenziando le motivazioni che lo hanno spinto ad accettare l'incarico.

Passarelli ha quindi riferito che si metterà immediatamente al lavoro per comprendere appieno la strutturazione del sistema sanitario molisano per poter quindi lavorare, con l'impegno e la passione che hanno caratterizzato la sua carriera di magistrato, ed ottemperare agli adempimenti richiesti dal piano di rientro e dal mandato commissariale ricevuto dal Governo.

"Ovviamente - ha concluso Passarelli- sarà nostro impegno mantenere sul territorio i servizi per i cittadini, migliorarli ove possibile, ed attuare una generale politica di controllo dei costi, e di eliminazione graduale delle spese inutili". (ANSA).

COM-HNZ/

S43 S04 INT INT QBKX